



MASTER IN MEDIAZIONE FAMILIARE. A.A. 2010-2011

Livello: I
CFU 60
Direttore del corso: Prof.ssa Paola Di Nicola
Comitato Scientifico: Paola Di Nicola , Professore ordinario di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Università degli Studi di Verona Stefania Castellani , Psicoterapeuta e Mediatrice familiare dell'Istituto di Terapia familiare di Verona Tiziana Mantovani , Mediatrice familiare e collaboratrice dell'Istituto di Terapia familiare di Verona Franco Bressan , Professore ordinario di Statistica sociale, Università degli Studi di Verona Luigina Mortari , Professore ordinario di Pedagogia generale, Università degli Studi di Verona Monica Pedrazza , Professore associato di Psicologia, Università degli Studi di Verona Paola Dusi , Ricercatrice di pedagogia, Università degli Studi di Verona Mauro Niero , Professore associato di Sociologia, Università di Verona Maria Gabriella Landuzzi , Ricercatore di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Università degli Studi di Verona Sergio Cecchi , Ricercatore di Sociologia generale, Università degli Studi di Verona Luigi Tronca , Ricercatore di Sociologia generale, Università degli Studi di Verona Lorenzo Migliorati , Ricercatore di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Università degli Studi di Verona Cristina Lonardi , Ricercatore di Sociologia generale, Università degli Studi di Verona
Obiettivi formativi specifici e funzioni anche in relazione al particolare settore occupazionale al quale si riferiscono: Il diffondersi di comportamenti conflittuali – sia nella famiglia che nelle altre di sfere di vita quotidiana – richiede alla famiglia la capacità di sapere elaborare strategie tese a contenere e/o risolvere la conflittualità, a mantenere un clima relazionale che non pregiudichi, in particolare, la continuità della relazione genitore-figli. Mediante l'utilizzo dell'approccio <i>sistemico-relazionale trigenazionale</i> , il Master di primo livello in mediazione familiare si pone l'obiettivo di formare professionisti ed operatori che possano accompagnare e sostenere la famiglia nella fase della separazione e del divorzio, con l'obiettivo primario di tutelare i figli, promuovendo la genitorialità condivisa. In base alle indicazioni della "Carta europea della formazione dei mediatori familiari" che esercitano in situazioni di divorzio e di separazione (1992), il mediatore familiare deve possedere un insieme di attitudini, competenze e conoscenze, in particolare: a) capacità di prendere le distanze dalle situazioni in cui interviene; capacità che presuppone un lavoro personale teso alla conoscenza di sé e alla consapevolezza delle proprie proiezioni personali e limiti; b) conoscenze sufficienti per comprendere le dinamiche della separazione e del divorzio. Non deve avere una formazione completa in diritto, materie fiscali, ma deve possedere nozioni afferenti a diverse discipline che gli consentano di comprendere le situazioni e le aspettative delle parti, di riconoscere i propri limiti su alcune questioni che necessitano dell'intervento di altri professionisti e specialisti; c) competenze specifiche date dalla capacità di creare un clima relazionale favorevole all'instaurazione e al mantenimento del dialogo tra le parti. Il mediatore familiare dispone di nozioni relative ai seguenti settori: - nozioni di psicologia e di sociologia, sul funzionamento della coppia e della famiglia, sullo sviluppo infantile, sulle conseguenze del divorzio e della separazioni e sulle ricomposizioni familiari; - nozioni giuridiche sul divorzio, la separazione e sull'insieme dei dispositivi legali che regolano i rapporti familiari; nozioni sulle procedure ed il funzionamento delle istituzioni giudiziarie; conoscenze sul contesto sociale ed i servizi amministrativi che possono intervenire in situazioni di rottura e conflitto coniugale; - nozioni sulla gestione del budget familiare e sul fisco, necessarie per affrontare il problema della ripartizione della risorse all'interno della famiglia separata o divorziata ed in particolare le questioni relative alla presa in carico dei figli per gli aspetti economici;

- nozioni di psicologia, pedagogia e psicoterapia relative alla mediazione familiare, come metodologia di intervento e nuovo strumento per promuovere *l'empowerment* dei genitori nella fase del conflitto. Il mediatore, attraverso la tecnica del Genogramma guidato da esperti, deve acquisire la capacità di riflettere sui propri vissuti familiari e di coppia, per poter affrontare il problema del conflitto coniugale evitando proiezioni individuali.

Il Master di primo livello rilascia il titolo di “Mediatore familiare”.

Il Master si rivolge a giovani laureati e ad operatori sociali, liberi professionisti, consulenti e terapeuti che operano o hanno intenzione di operare nell’ambito delle relazioni familiari e di coppia, che intendono approfondire le dinamiche e le tecniche della mediazione.

Il Master che offre competenze e conoscenze finalizzate all’utilizzo delle tecniche di mediazione, applicabili in diversi contesti conflittuali (non solo famiglia, ma anche scuola e comunità) consentirà a chi già opera nel settore di:

- aggiornare le proprie competenze;
- acquisire nuove competenze;
- sperimentare le competenze acquisite in setting “monitorati” (didattica di laboratorio);
- affinare le proprie capacità di relazionarsi con gli utenti/clienti.

Progetto generale di articolazione delle attività formative e di perfezionamento e delle attività pratiche e la suddivisione dei relativi crediti:

Il Master è strutturato in 1500 ore di cui

- a) 252 ore di didattica frontale;
- b) 24 ore di approfondimento con esperti;
- c) attività di tirocinio: 100 ore;
- d) attività di autoformazione, di studio e produzione individuale (preparazione relazioni scritte di verifica ed apprendimento intermedio): 924 ore ;
- e) stesura elaborato finale (tesi):200 ore,

per un totale di 60 crediti e 1500 ore di lavoro comprensive anche dello studio individuale. Ogni credito formativo corrisponde a 6 ore di lezioni frontali e lavoro in aula e 19 ore di studio e approfondimento individuale.

Le lezioni in aula ed i seminari di approfondimento si terranno: venerdì 9-18 & sabato 9-13

Scheda didattica del Master:

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE IN MODULI					
Denominazione moduli	SSD	Denominazione insegnamenti	CFU per insegnamento	Ore di didattica frontale per insegnamento	CFU totale per modulo
Modulo 1: Nuove transizioni familiari	SPS/08	Separazioni, divorzi e processi di de-istituzionalizzazione dei corsi di vita individuali	2	12	8
	SPS/08	Ciclo di vita della famiglia e nuove transizioni Fratture biografiche e malessere: i segni del corpo	2	12	
	M-PSI/08	Ciclo di vita della famiglia secondo l'approccio sistemico	2	12	
	M-PSI/08	La coppia	2	12	
Modulo 2: Il conflitto co-	M-PSI/08	Il conflitto	2	12	10
	M-PSI/05	Relazioni di coppia, conflitto e pote-	2	12	

niugale: aspetti relazionali e giuridici		re			
	M-PSI/04	Aspetti psicologici dello sviluppo dei bambini in contesti conflittuali	2	12	
	IUS/01	Diritto di famiglia	4	24	
Modulo 3: La mediazione familiare	M-PSI/08	Introduzione alla mediazione	2	12	12
	M-PED/01	Nuovi bisogni familiari e nuove metodologie di intervento: la mediazione	2	12	
	M-PSI/08	La negoziazione	2	12	
	M-PSI/08	Immagini in mediazione	2	12	
	M-PSI/08	Bambini in mediazione	2	12	
	M-PSI/08	Analisi di un processo di mediazione	2	12	
Modulo 4: L'auto-formazione e l'elaborazione dei vissuti personali	M-PED/01	Pedagogia dell'auto-formazione: la cura del sé	2	12	14
	M-PSI/08	Laboratori Mediazione familiare (Genogramma)	12	72	
Modulo 5. Attività complementari		Approfondimenti interdisciplinari con esperti (secondo le esigenze del corso: SPS/08; MPSI/08; MPED/01)	4	24	16
		Tirocinio	4	100	
		Tesi (elaborato finale)	8	200	
Totale CFU				576	60

Percentuale di frequenza obbligatoria: 75%

Periodo di svolgimento:

Gennaio – dicembre 2011

Impegno giornaliero:

le attività in aula (lezioni, approfondimento con docenti-esperti, laboratori e seminari) saranno concentrate nei fine settimana (venerdì ore 9-18 e sabato ore 9-13), per un totale di 24 fine settimana.

Modalità di svolgimento delle verifiche periodiche e della prova o prove finali:

Verifiche intermedie: colloqui orali su aree tematiche con approccio interdisciplinare condotte dal Direttore del corso e da un Mediatore familiare.

Prova finale: discussione di una relazione scritta su un caso di mediazione familiare alla presenza di una commissione composta da tre docenti del Consiglio del Master.

Posti disponibili:

La partecipazione all'intero Master è aperta ad un numero massimo di 25 iscritti.

Numero minimo di iscritti senza i quali il corso non viene attivato: 20.

Al termine del Master, agli iscritti che abbiano svolto le attività, frequentato la percentuale minima di ore di corso indicata, adempiuto agli obblighi previsti, superato le prove intermedie e la prova finale, verrà rilasciato il Diploma di Master Universitario.

Requisiti di accesso

Sono ammessi al corso in Mediazione familiare:

laureati (laurea quadriennale) in Educatori professionali, Esperti nei processi formativi, Psicologia, Sociologia, Magistero, Scienze politiche, Giurisprudenza, Pedagogia, Lettere e Filosofia; Lingue e Lettere.

rature Straniere; diplomati in Servizio sociale; laureati della Classe VI (Scienze del servizio sociale), XVIII (Scienze della formazione), XXXI (Scienze giuridiche), XXXIV (Scienze psicologiche), XXXVI (Scienze sociologiche), XXIX (Scienze filosofiche), XIV (Scienze della comunicazione), laureati della classe XI (Lingue e culture moderne).
Modalità di ammissione: Qualora le domande fossero superiori al numero massimo di posti disponibili (25), si procederà all'ammissione mediante un test scritto a risposte multiple attitudinale, motivazionale e relazionale. A parità di punteggio, la commissione valuterà il curriculum, privilegiando come criterio, la votazione di laurea. La commissione procede al riconoscimento dei crediti formativi pregressi sino ad un massimo di 6 crediti.
Scadenze: Termine ultimo presentazione domande: <u>29 ottobre 2010</u> Selezione: <u>12 novembre 2010</u> Pubblicazione graduatoria: <u>16 novembre 2010</u> Termine ultimo pagamento iscrizioni (versamento I rata) entro il <u>10 dicembre 2010</u> Inizio corso: gennaio 2011
Tassa d'iscrizione e contributo d'iscrizione dei master e corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale: Tot Euro 3.200,00 in due rate: I rata 1.600,00 entro il 10 dicembre 2010 II rata 1.600,00 entro il 30 marzo 2011
Enti e/o soggetti esterni disposti a collaborare a vario titolo allo svolgimento del corso: Sono previsti collaboratori esterni (tutor) di supporto alla didattica e all'organizzazione del corso. 1) Istituto di Terapia familiare di Firenze via Masaccio 175 – 50132 Firenze / Tel/fax 055-577280/ e-mail: itff@dada.it/ http://www.itff.org 2) Istituto Veneto di Terapia familiare – Sede di Verona via del Capitel 3 – 37131 Verona/ Tel/fax 045-8401457/e-mail: ivtf-verona@libero.it 3) Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale, Università di Verona
Tutori: Il Comitato Scientifico si avvarrà della presenza di tutori, il cui numero sarà in funzione della numerosità effettiva degli iscritti.
Sede di svolgimento delle attività: Corso di laurea in Scienze del servizio sociale - Via Filippini 18, 37129 Verona - Tel. 045-8425311
Sede amministrativa/organizzativa del corso: Dipartimento di Arte, Archeologia, Storia e Società - Via San Francesco, 22 Verona
Informazioni: <u>Per informazioni sull'organizzazione della didattica del corso.</u> Dott.ssa Cristina Lonardi – cristina.lonardi@univr.it Tel 045 8028360. <u>Per informazioni amministrative sulle iscrizioni:</u> Area Post Lauream, Ufficio Master e Corsi di Perfezionamento, Via Paradiso, 6 – 37129 Verona Tel. 045 8425216/44 Fax. 045 8425217 e-mail: segreteria.master@ateneo.univr.it

**SI CHIEDE A TUTTI COLORO CHE INOLTRANO DOMANDA
DI AMMISSIONE DI CONTATTARE CONTESTUALMENTE
CRISTINA LONARDI VIA E-MAIL: cristina.lonardi@univr.it**